la Vita Cattolica
settimanale del Friuli
anno LXXXVIII n. 40 Euro 1,10 www.lavitacattolica.it Udine, sabato 16 ottobre 2010
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABB. POST. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/2/2004 N. 46) ART. 1, COMMA,1, DCB UDINE - CONTIENE I.P.

VIAGGI
UDINE
Via Cividale 271
tel. 0432/582358
www.natisoneviaggi.it

ZIA

ini morti

», in Afghanistan
destrare»; testimo-
i più deboli, senza
rivendicando dirit-
ai». L'ultimo saluto
n agguato sabato 9
an si compie nella
degli Angeli dove,
enzo Pelvi, l'ordina-
nbolicamente l'Ita-
ella Basilica appena
na piazza dal silen-
pplausi e dal canto
time». Erano avvol-
ono stati adagiati il
tro giovani: i primi
Vannozzi, 26 anni,
32) di Alghero, Se-
ofonte, in provincia
giore salentino Mar-
giovane di tutti. Si è
santuario della Ma-
te, fra gli altri, il co-

Più famiglie numerose povere

Presentato l'annuale Rapporto della Caritas e della Fondazione Zancan. La crisi sta aggravando le condizioni di disagio delle famiglie



ITALIA SEMPRE PIÙ POVERA. Tra chi fatica ad arrivare a fine mese, chi non ci arriva proprio e chi ha dovuto cambiare il proprio tenore di vita.

La fotografia arriva da «In caduta libera», il 10° Rapporto su povertà ed esclusione sociale in Italia, curato da Caritas Italia e Fondazione Zancan e presentato mercoledì 13 ottobre a Roma.

«Non è vero che siamo meno poveri, come gli ultimi dati ufficiali sulla povertà (luglio 2010) farebbero pensare», denuncia il Rapporto. Secondo l'Istat lo scorso anno l'incidenza della povertà relativa è stata pari al 10,8% (era 11,3% nel 2008). L'istituto di statistica parla di dati "stabili" rispetto al 2008. In realtà, spiega il rapporto, si tratta di "un'illusione ottica": succede che, visto che tutti stanno peggio, la linea della povertà relativa si è abbassata, passando da 999,67 euro del 2008 a 983,01 euro del 2009 per un nucleo di due persone. Se però aggiornassimo la linea di povertà del 2008 sulla base della variazione dei prezzi tra il 2008 e il 2009, il valore di riferimento non calerebbe, ma al contrario salirebbe a 1.007,67 euro.

Con questa operazione di ricalcolo, si legge ancora nel Rapporto, «alzando la linea di povertà relativa di soli 25 euro mensili, circa 223 mila famiglie ridiventano povere relative: sono circa 560 mila persone da sommare a quelle già considerate dall'Istat (cioè 7 milioni e 810 mila poveri) con un risultato ben più amaro rispetto ai dati ufficiali: sarebbero 8 milioni e 370 mila i poveri nel 2009 (+3,7%)».

La povertà si conferma un fenomeno che riguarda soprattutto il Mezzogiorno, le famiglie numerose, quelle con 3 o più figli (soprattutto se minori), quelle monogenitoriali e coloro che hanno bassi livelli di istruzione.